

Sent. n. 21/2026 pubbl. il 29/01/2026  
Rep. n. 23/2026 del 29/01/2026

**RG 7/2026 LIQ. CONTR.**  
**BUORO EDI**  
(C.F. BRUDEI52C65D854Y)



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
TRIBUNALE DI TREVISO  
SECONDA SEZIONE CIVILE

**PROC. UNIT. 11-1/2026**

**DEPOSITATA E PUBBLICATA  
IL 29.01.2026**

Il Tribunale di Treviso, nella persona dei signori Magistrati:

- |                              |              |
|------------------------------|--------------|
| - Dott. Bruno Casciarri      | Presidente   |
| - Dott.ssa Clarice Di Tullio | Giudice rel. |
| - Dott.ssa Elena Merlo       | Giudice      |

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nella controversia iscritta al numero 11-1/2026 R.G. P.U. promossa

da

Edi Buoro, con l'Avv. Umberto Saracco

**RICORRENTE**

\*\*\*

Il Tribunale,

letto il ricorso proposto da Edi Buoro ai sensi dell'art. 268 CCII,  
ritenuta preliminarmente la propria competenza territoriale, essendo il ricorrente  
residente a Gaiarine (Tv),

rilevato che al ricorso è allegata la relazione redatta dall'OCC, che illustra adeguatamente  
la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della debitrice,  
evidenziato che non vi sono domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV del  
CCII,

ritenuto che la ricorrente si trovi in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2.1, lett.  
c, CCH perché:

- non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale o a liquidazione coatta amministrativa  
o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso  
di crisi o insolvenza,
- ha debiti per 875.409,98 euro,
- è proprietaria pro quota di immobili e percepisce redditi da pensione,



ritenuto quindi che ricorrano le condizioni soggettive, oggettive e probatorie per la dichiarazione di apertura della liquidazione controllata,  
ritenuto che spetti al nominando liquidatore la valutazione della convenienza o meno della rinuncia a liquidare i beni mobili di modesto valore,  
evidenziato che, a far data dalla pubblicazione della presente sentenza, sono vietate, ai sensi degli artt. 150 e 270, comma 5, CCII, le azioni esecutive sui beni della debitrice (universamente destinati alla liquidazione, con le sole eccezioni ex art. 268, comma 4), e che conseguentemente l'assegnazione del quinto del trattamento pensionistico in favore di Amco s.p.a. non può avere effetto rispetto ai ratei maturati in data successiva, pena la violazione della *par condicio creditorum*,

p.q.m.

dichiara aperta la procedura di liquidazione controllata dei beni di Edi Buoro,  
nomina la dott.ssa Clarice Di Tullio quale giudice delegato e l'avv. Armida Dal Bo quale liquidatore,

ordina alla ricorrente il deposito entro sette giorni dell'elenco dei creditori;  
assegna ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di novanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di ammissione al passivo predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII,

ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione,  
dispone la trascrizione della sentenza nei registri immobiliari,  
rimette al giudice delegato la determinazione dei limiti ex art. 268, comma 4 lett. b) CCII,  
dispone l'inserimento della sentenza nel sito internet del tribunale,  
dispone che la notifica della sentenza al ricorrente venga assicurata dalla cancelleria e la notifica ai creditori venga assicurata dal liquidatore.

Treviso, 27 gennaio 2026

Il Giudice Estensore  
Clarice Di Tullio

Il Presidente  
Dott. Bruno Casciarri

